

I conti dell'assistenza

Primari supplenti e tagli in corsia: la sanità savonese rischia la serie B

La "cura-Porfido" ha sistemato i conti (disavanzo ridotto a 45 mila euro) con 2 milioni e mezzo sottratti al personale

Alberto Parodi / SAVONA

Tagli o risparmi? Dipende dai punti di vista scelti per scandagliare il bilancio Asl soprattutto soffermandosi sul dato dei 2 milioni e mezzo di euro spesi in meno.

Risparmiati, o tagliati, nel 2017 rispetto all'anno precedente alla voce "costi del personale". Tra cui medici, primari, infermieri, dirigenti, amministrativi, operatori socio-sanitari e altri. Un settore quello del personale che pesa in casa Asl per circa 200 milioni di euro l'anno. La "scure" ha contribuito a mettere i conti in ordine nell'azienda sanitaria del Savonese, ma ha contribuito anche ad alimentare un deficit di appeal, di richiamo, di attrazione di pazienti per quanto riguarda l'ospedale San Paolo di Savona al centro di una campagna di sensibilizzazione di comitati nati a sostegno ("Amici del San Paolo), di cui fanno parte storici primari ora in pensione. Comitati che hanno stilato una sorta di black list da sottoporre agli esponenti politici comunali e regionali. A partire, per il San Paolo, dai pochi primari di ruolo ("titolari") fino all'accorpamento, ridimensionamento e declassamento di interi reparti e strutture complesse.

COSTI DEL PERSONALE E DISAVANZO

Il disavanzo (deficit tra entrate e uscite come risultato di esercizio) per l'Asl2, conte-

nuto nel bilancio 2017 che la Regione è chiamata a coprire è di circa meno 45mila euro. Sostanzialmente in pareggio, visto l'importo ridotto rispetto al passato e alle altre aziende liguri della sanità pubblica. La gestione dell'ex direttore generale Eugenio Porfido, ora a Busto Arsizio, dopo essere arrivato a Savona come commissario Asl nel febbraio 2016, ha portato a chiudere il 2017 con un ta-

IL CONVEGNO DI CARDIOLOGIA

«Ci sono figure diverse di primario. C'è chi dice: dopo di me il vuoto e chi vorrebbe che dopo di lui si facesse sempre meglio. Io appartengo al secondo gruppo e mi fa piacere pensare che dopo di me la cardiologia a Savona voli ancora più in alto». Con queste parole Paolo Bellotti, ex primario di cardiologia al San Paolo, è andato in pensione nel 2017. Oggi chi ha raccolto il suo testimone ha promosso la "Settimana Cardiologie Aperte" organizzata dalla struttura complessa di cardiologia del San Paolo diretta da Pietro Bellone. L'incontro, aperto alla cittadinanza, è finalizzato alla sensibilizzazione sui fattori di rischio cardio-vascolare. Si terrà a partire dalle ore 15 nella Sala Rossa del Comune. Tra i relatori i medici Buscaglia, Dorigi, Torelli, Cordone, Basso e Ghione.

glio-risparmio di circa un milione e 300mila euro per quanto riguarda gli stipendi del personale dirigente medico (primari-direttori).

CARENZA DI PRIMARI

Infatti nel 2016 il costo per il personale dirigente medico era di quasi 70 milioni. Quota scesa nel 2017 a 67 milioni e 858mila euro. A contribuire alla riduzione quindi anche l'assenza di primari titolari, in particolare all'ospedale di Valloria. Dove gli "Amici del San Paolo" hanno congegnato "solo" 15 direttori effettivi ("titolari") a capo di una struttura complessa. A fronte di una decina di direttori facenti funzioni (supplenti) sempre a capo di strutture complesse, ovvero reparti più attrezzati sia come personale che come macchinari, letti, locali e attrezzature con budget più ingenti.

Poi altrettante strutture complesse (9) sono state accorpate alle strutture gemelle dell'ospedale Santa Corona di Pietra con un unico direttore ("a scavalco") diviso fra i due ospedali. Nella relazione sul piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 l'Asl2 riconosce in merito ai direttori di struttura complessa: «Si evidenzia come, nel corso degli anni si è fatto ricorso in modo significativo all'affidamento di incarichi di direttore facente funzioni». E viene indicato il rapporto: titolari al 63%, facente funzioni 37%.

Il commissario della Asl anticipa le scelte dell'azienda. «Non si può sfiorare il budget assegnato altrimenti si finirebbe nel piano di rientro»

Cavagnaro: «Concorsi fra 8 mesi ma qui ci sono medici preparati»

IL COLLOQUIO / I

«S an Paolo scoperto? Poco attrattivo senza primari di ruolo? I facenti funzione che mi risultano essere 9 sono molto bravi. Faremo i concorsi, ci vogliono 8 mesi di tempo. Chi

deve essere sostituito è andato in pensione da poco tempo. Le procedure, con le richieste di deroghe alla Regione sulle assunzioni, sono state avviate. Chi è preoccupato può stare tranquillo». Così il commissario dell'Asl2 Paolo Cavagnaro, 58 anni, subentrato il mese scorso al direttore generale Eugenio Porfido, rassicu-

ra in merito all' "esercito sen-za generali" denunciato dall'associazione "Amici del San Paolo". E sul disavanzo Asl per il 2017 lasciato dal predecessore di appena 45mila euro, letto e interpretato dall'associazione (formata da ex primari) come una testimonianza di tagli draconiani del predecessore (soprattutto al per-

I primari in servizio

15 DIRETTORI EFFETTIVI A CAPO DI STRUTTURA COMPLESSA

Radiologia **Gastaldo**
Ostetricia-ginecologia **Volpi**
Oncologia **Benasso**
118 **Esposito**
Medicina I **Tassara**
Medicina II **Parodi**
Anatomia patologica **Venturino**
Anestesia rianimazione **Brunetto**
Malattie infettive **Anselmo**
Neurologia **Bandini**
Pronto soccorso **Lerza**
Farmacia **Bedo**
Traumatologia **Chiapale**
Psichiatria SPDC **Valenti**
Chirurgia mano **Rossello**

10 DIRETTORI FACENTI FUNZIONE A CAPO DI STRUTTURA COMPLESSA

(da bandire)
Radioterapia medica **Siccardi**
Otorinolaringoiatria **Presta**
Cardiologia **Bellone**
Chirurgia generale **Galleano**
a scavalco (direttore al Santa Corona)
Nefro e dialisi **Santoni**
Urologia **Schenone**
Pediatria e neonatologia **Gaiero**
Centro Trasfusionale **Pannunzio**
Oculistica **Venturino**
Gastroenterologia **Grasso**

9 le strutture complesse accorpate alle analoghe del S. Corona con direttore unico a scavalco fra i due stabilimenti ospedalieri: Direttore unico con doppia sede (eliminati 9 direttori di struttura complessa)

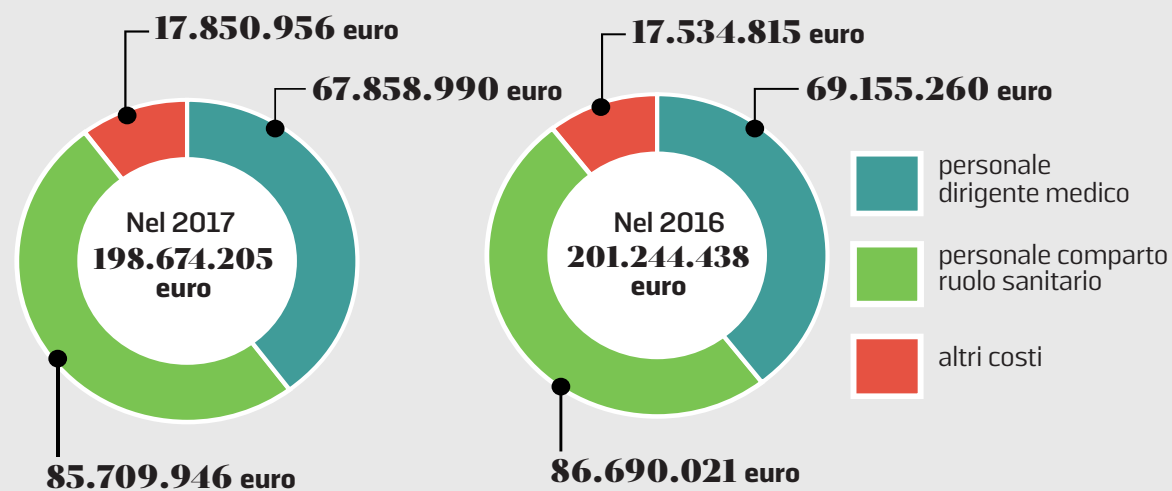
Anatomia patologica **Venturino**
Laboratorio analisi **Lillo**
Oncologia **Benasso**
Farmacia ospedaliera **Bedo**
Centro trasfusionale **Pannunzio**
Urologia **Schenone**
Pediatria **Gaiero**
Medicina (Savona-Cairo) **Tassara**
Gastroenterologia **Grasso**

Fonte: dati Asl2 rielaborati dal "Comitato Amici del San Paolo"

BILANCIO ASL 2 2017

Conto economico
Disavanzo
Meno 44.682 (-45mila) euro
come risultato di esercizio

COSTI personale



DIFFERENZA

Meno **2.570.234** euro di cui meno **1.296.270** euro per personale dirigente medico e meno **980.075** per personale comparto ruolo sanitario

Fonte: dati Asl

in percentuale complessivamente **-1,28%**

IL DEFICIT DELLE ASL LIGURI

Questi sono gli stanziamenti deliberati dalla Regione Liguria per il ripiano dei disavanzi dell'esercizio 2017 utilizzando risorse destinate al finanziamento della sanità ligure a carico del ministero dell'Economia:

Asl 1 Imperiese	151 mila euro
Asl 2 Savonese	45 mila euro
Asl 3 Genovese	17 milioni 612 mila euro
Asl 4 Chiavarese	(zero, bilancio chiuso in pareggio)
Asl 5 Spezzina	2 milioni 755 mila euro
Osp. Policlinico San Martino	11 milioni 035 mila euro
Osp. Ped. Gaslini	12 milioni 148 mila euro
Osp. Galliera	2 milioni 274 mila euro
Osp. Evangelico	2 milioni 976 mila euro
Totale disavanzo	48 milioni 996 mila euro



Paolo Cavagnaro

gia non è stata declassata, pneumologia sì. Prima era una struttura complessa ora è semplice, ma è il contenuto che conta, la sostanza, l'offerta ai pazienti. Non ci sono doppioni tra l'ospedale San Paolo e Santa Corona di Pietra». Tra le sue priorità già deliberate oltre alle 40 assunzio-

ni di infermieri e operatori, annuncia: «Potenzieremo il settore delle cure palliative domiciliari».

Sul problema delle fughe di ortopedia fuori regione e la carenza di anestesisti, rianimatori e chirurghi ortopedici, caso oggetto di recenti confronti in casa Asl, il manager chiarisce: «Ortopedia è molto attrattiva nel privato accreditato, il nostro obiettivo è potenziarla, non ridurla. Gli specialisti non bastano». Il predecessore Porfido in merito a presunti doppioni e sovrapposizioni aveva indicato: «Al mio arrivo ho trovato sei diverse ortopedie, con cinque primari e direttori tra Santa Corona e San Paolo che avevo trovato al mio arrivo». —

**STRUTTURE COMPLESSE
DECLASSATE IN STRUTTURE
SEMPLICI**

Fisica sanitaria
Pneumologia (S. Corona)
Day surgery
Dermatologia
Reumatologia
Chirurgia vertebrale (S. Corona)



**GLI APPUNTI
DEI REVISORI**

Acquisto prestazioni sanitarie da operatori privati
Dati 2017 Asl- Corte dei Conti
Relazione revisori conti a Corte dei Conti:
Non sono stati adottati provvedimenti per la riduzione nel 2017 dei costi per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera pari al 2% rispetto al 2011

ENNE SAN MICHELE
Bilancio 2011 1.613.619,06 euro
Riduzione disposta 2%.
Limite di costo 1.581.346,68.
Bilancio 2017
2.156.973,92 euro

POLICLINICO DI MONZA
Bilancio 2017
1.248.610,27 euro

**CENTRO DIALISI RIVIERA
LIGURE**
Bilancio 2017
149.187,91 euro

TOTALE Bilancio 2011
2.982.881
Riduzione disposta 2%
Limite di costo:
2.923.223 euro

Bilancio 2017
6.349.938 euro



FRANCESCO VERSACE
EX PRIMARIO E CAPOGRUPPO FI

«L'assenza di primari di ruolo significa meno servizi e assistenza. L'ex dg ha fatto solo tagli»



GIAMPIERO STORTI
PRESIDENTE AMICI DEL SAN PAOLO

«Chiediamo che l'ospedale venga attrezzato per competere alla pari con i privati»



PAOLO ARDENI
CONSIGLIERE REGIONALE LEGA NORD

«Non riesco a concepire la competizione tra primari e tra siti ospedalieri»

SAVONA SI MOBILITA

«Spending review? Due anni di violento bombardamento sui nostri servizi ospedalieri»

Scende in campo l'associazione Amici del San Paolo. Versace (capogruppo di FI): «Senza dirigenti di ruolo si perde forza contrattuale verso i vertici Asl»

Tagli al personale e assenza di primari di ruolo. Primari non sostituiti dopo la pensione. Meno servizi e qualità nell'assistenza ai pazienti.

Il caso San Paolo, a rischio ridimensionamento verrà affrontato in Comune. L'ex primario di reumatologia Francesco Versace lo porterà in consiglio comunale a Palazzo Sisto, e in commissione sanità di cui è presidente. Il reumatologo ora in pensione attacca: «Un collega attualmente in servizio mi ha detto che ha contato negli ultimi 9 anni in Asl una decina di milioni di euro in meno, risparmiati per il personale. Tagliati. E poi senza primari di ruolo selezionati tramite concorso e che vanno in corsia si perde qualità nell'assistenza ai pazienti. Si perde forza contrattuale verso i dirigenti che pensano ai tagli. Si ottengono meno servizi, risorse, attrezzature e macchinari nel caso di reparti declassati o accorpati con primari a scavalco ed équipe sanitarie che si devono spostare da un ospedale all'altro».

Versace, capogruppo di «Vince Savona» (Forza Italia) non le manda a dire: «Porfido (l'ex dg Asl) ha pensato solo ai tagli a discapito dell'assistenza». Oltre al personale si riferisce anche ai tagli sulle prescrizioni di esami e dei medicinali: «Sono state fatte scelte discutibili a discapito del servizio della farmaceutica ospedaliera». Intanto il 22 febbraio si terranno sulla forza del Priamar gli stati generali per «salvare» l'ospedale San Paolo. Un forum organizzato da Lions, Rotary e l'associazione di cultura loca-



Una corsia dell'ospedale San Paolo

view ha avuto per l'Asl savonese e i suoi ospedali l'effetto di un violento bombardamento durato due anni lasciando macerie fumanti e un esercito spassato senza generali» ha scritto Storti, instancabile nell'opera di sensibilizzazione di sindaci, enti locali, amministratori e politici. L'appello alla Regione: «Auspichiamo che l'ospedale di riferimento del territorio dell'Asl2» come viene classificato il San Paolo dal piano so-

«L'applicazione della legge Balduzzi e della spending re-

view ha avuto per l'Asl savonese e i suoi ospedali l'effetto di un violento bombardamento durato due anni lasciando macerie fumanti e un esercito spassato senza generali» ha scritto Storti, instancabile nell'opera di sensibilizzazione di sindaci, enti locali, amministratori e politici. L'appello alla Regione: «Auspichiamo che l'ospedale di riferimento del territorio dell'Asl2» come viene classificato il San Paolo dal piano so-

Melis (M5S): «Rischio privatizzazione anche sulla struttura di Savona»

ciosanitario regionale, venga attrezzato con personale e strumentazione. Con solerzia. Per permettergli di reggere alle richieste della popolazione e alle sfide della prevista imminente competizione pubblico-privato con armi alla pari».

Su quest'ultimo aspetto il consigliere in Regione, Andrea Melis dei Cinquestelle (membro commissione sanità): «Non vorrei che la privatizzazione del governatore Toti per gli ospedali di Cairo e Albenga possa essere il primo passo per allargarsi poi all'ospedale San Paolo viste le possibilità previste di cambiare l'offerta terapeutica e sanitaria». Sull'assenza di primari di ruolo, Melis sottolinea: «Nel ricorrere alle nomine dei facenti funzioni bisogna garantire la massima trasparenza nelle procedure per evitare un legame troppo diretto tra primario e direttore generale». Il consigliere regionale leghista Paolo Ardeni è il braccio operativo in Regione dell'assessore alla salute Sonia Viale: «Il disavanzo di appena 45 mila euro nel bilancio dell'Asl savonese non significa carenza di servizi o di qualità nelle prestazioni: interviene Ardeni su tagli e primari ma semmai eliminazione di sprechi e doppiopioni. Non riesco a concepire la competizione tra primari che si trasforma in competizione tra siti ospedalieri, nessun cittadino la capirebbe, anche se troppo spesso anche la politica è caduta in questo errore, la sanità è una e deve essere così per tutti».

A. P.

L'assessore regionale alla sanità respinge le tesi di ridimensionamento
L'ex manager Porfido: «Al mio arrivo c'erano spese fuori controllo»

Viale: «I privati a Cairo e Albenga daranno vantaggi al capoluogo»

IL COLLOQUIO / 2

«L'ospedale San Paolo? Per la programmazione sanitaria della Regione è e rimane in una posizione strategica». Così il vicepresidente della Regione Sonia

Viale (Lega), e assessore alla salute, indica il futuro dell'ospedale del capoluogo.

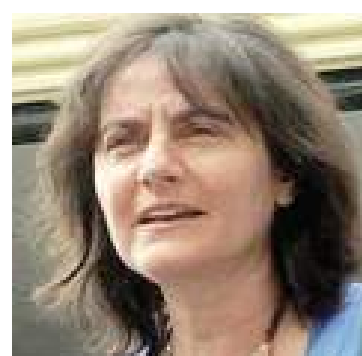
«La privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga avrà ricadute positive anche sul San Paolo, liberando risorse per il comparto pubblico. Per esempio dal punto di vista del personale, visto che verranno alleggeriti settori in so-

ferenza. Penso agli accessi al pronto soccorso» spiega l'assessore regionale che la settimana scorsa ha incontrato a Savona i vari direttori generali delle Asl liguri per fare il punto della situazione sulla situazione sanitaria.

Sull'isolamento e il temuto ridimensionamento del San Paolo rassicura: «Non si lavora

per isole, per province, come fatto in anni passati. Facciamo parte di un sistema con le regioni confinanti, vicine. Potenzieremo l'assistenza sanitaria e l'ospedale di Savona. La Regione tutelerà le nostre strutture ospedaliere. Da quando siamo arrivati, noi quattro anni fa, non abbiamo chiuso nessuna struttura, a differenza di chi ci ha preceduto, e nessun reparto. Abbiamo sbloccato per esempio la richiesta per l'angiografo». Sul personale sanitario nel comparto pubblico, Viale riconosce «le carenze tra il personale medico specialistico, per esempio i rianimatori e gli anestesisti».

Sulla cura a base di tagli segnalati dal comitato del San Paolo e da Forza Italia in Co-



Sonia Viale

mune, l'ex direttore generale Asl Eugenio Porfido (originario di Bergamo e scelto da Viale) difende il suo operato. «Il mio lavoro in Asl si è basato sulla razionalizzazione dei costi e sulla riduzione degli sprechi. Forse mancava prima del mio arrivo una propensione al controllo della spesa e dei costi».

Poi sui primari aggiunge: «Non ho lasciato scoperto alcun primariato. Ho avviato le procedure per i concorsi per sostituire i primari che sono andati via poco prima di me. I facenti funzione che ho nominato sono stati scelti raccogliendo l'indicazione di chi lasciava il posto e andava in pensione e sentiti i membri del collegio di direzione, tramite commissione. Non sono state mie scelte dirette». Porfido ha lasciato l'incarico a capo dell'Asl2 a dicembre per tornare in Lombardia a fare il manager sanitario in Valle Olona. Nell'ultima conferenza stampa a Savona aveva annunciato 100 nuove assunzioni. L'ex dg chiude: «Troppi i milioni di tagli al personale? Forse erano tanti quelli dati prima» —